

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO:
TRASCRIZIONE DISCUSSIONE CONSIGLIO COMUNALE DEL 27/08/2012.

L'anno **duemiladodici** il giorno **ventisette** del mese di **Agosto** alle ore **20:45**, nella sala delle adunanze consiliari si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta pubblica, previa osservanza delle formalità prescritte dalla legge e dallo Statuto.

All'appello iniziale risultano:

1- MAMMI ALESSIO	Sindaco	S	12- MAZZA DANIELE	Consigliere	S
2- MONTANARI CORINNA	Consigliere	S	13- RIVI ANNALISA	Consigliere	S
3- DOTT. FERRI MARCO	Consigliere	S	14- VECCHI ELENA	Consigliere	S
4- BIZZOCCHI MASSIMO	Consigliere	S	15- GRILLENZONI SANDRO	Consigliere	S
5- MENOZZI MARCO	Consigliere	S	16- AVV. PAGLIANI GIUSEPPE	Consigliere	S
6- GALLINGANI MARCELLO	Consigliere	N	17- NIRONI FERRARONI ALESSANDRO	Consigliere	S
7- DAVOLI GIOVANNI	Consigliere	S	18- FILIPPINI FABIO	Consigliere	S
8- CAFFETTANI MATTEO	Consigliere	S	19- BELTRAMI DAVIDE	Consigliere	S
9- GUIDETTI RENATO	Consigliere	S	20- FERRARI FABIO	Consigliere	S
10- SOLUSTRI CRISTINA	Consigliere	S	21- MORETTI FILIPPO	Consigliere	S
11- MATTIOLI ELISA	Consigliere	S			

TOTALE PRESENTI:	20
TOTALE ASSENTI:	1

Partecipa alla seduta il Segretario generale **DOTT. GREGORIO MARTINO** .
Il Presidente **DOTT. FERRI MARCO** dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta ed invita i Consiglieri a trattare l'argomento in oggetto.

Sono presenti all'appello iniziale **20 consiglieri**.

Sono presenti gli Assessori: Nasciuti Matteo, Pighini Alberto, Pedroni Claudio, Iotti Giulia, Giacomucci Stefano.

Alla deliberazione n. 82 esce il Consigliere Mattioli Elisa. Sono presenti n. 19 consiglieri.

Deliberazione C.C. n. 83 del 27/08/2012

IL CONSIGLIO COMUNALE

nell'odierna seduta del 27/08/2012, svolge la discussione che interamente trascritta dalla registrazione magnetica è qui di seguito riportata:

Punto n. 1 *Comunicazione del Presidente del Consiglio comunale* (Deliberazione C.C. n. 79 del 27/09/2012)
Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 2 *Comunicazioni del Sindaco* (Deliberazione C.C. n. 80 del 27/08/2012)
Non ci sono comunicazioni.

Punto n. 3: *"Trasferimento all'Unione Tresinaro Secchia delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici tramite la costituzione del Sistema Informatico Associato (SIA). Approvazione schema di convenzione e contestuale variazione di bilancio".* (Deliberazione C.C. n. 81 del 27/08/2012)

Alessio Mammi – Sindaco:

“Abbiamo già avuto modo di annunciare in più di una occasione, in particolar modo all'interno del Consiglio dell'Unione Tresinaro Secchia, la volontà delle quattro amministrazioni del nostro comprensorio di trasferire nuove funzioni all'Unione nel corso di quest'anno. Già nel bilancio di previsione 2012 e anche nel bilancio consuntivo 2011, che abbiamo discusso proprio poco tempo fa, abbiamo ribadito questa volontà che questa sera attuiamo a Scandiano e mercoledì sera attueremo nel Consiglio dell'Unione. È quindi una scelta programmatica e strategica già da tempo definita, annunciata; questa sera la portiamo avanti con il trasferimento di un'importante funzione per i nostri quattro enti, per l'Unione Tresinaro Secchia, che è quella della gestione di tutti i servizi telematici ed informatici che decidiamo quindi di trasferire all'Unione. Devo dire che la funzione di gestione dei CED, quindi di tutti i servizi informatici e telematici, è probabilmente la funzione più sovracomunale fra tutte quelle che abbiamo trasferito all'Unione, che si aggiunge appunto alla gestione della Polizia municipale, del Servizio Sociale Associato, della Protezione Civile. Proprio per rafforzare l'autonomia dell'Unione e il suo valore di organo, di ente sovracomunale capace di elaborare politiche, strategie, programmi, interventi, iniziative sovracomunali, noi abbiamo anche da più di un anno ormai costituito un ufficio di staff a servizio dell'Unione. Quindi l'Unione non dipende più dal lavoro amministrativo dei singoli Comuni che, attraverso un service, lavoravano per conto dei servizi e delle funzioni gestite dall'Unione, ma ha un nucleo di 4-5 persone che costituiscono uno staff autonomo che lavorano interamente per l'Unione. Questa è l'ulteriore dimostrazione della nostra volontà di rafforzare questa esperienza di governo, la sua autonomia e la sua sovracomunalità. Con questa convinzione quindi noi andiamo a costituire un sistema informatico associato, che definiremo SIA, che dal nostro punto di vista dovrà garantire sia ai quattro singoli Comuni, che all'Unione, una maggiore efficacia, ovvero una possibilità di effettuare attività che altrimenti non verrebbero realizzate nelle singole gestioni comunali; di avere maggiore efficienza, quindi anche di migliorare il rapporto tra le attività svolte e i costi sostenuti; che garantisca anche un risparmio economico, in particolar modo in prospettiva, derivante dalla centralizzazione dei canoni di assistenza software e dagli acquisti unitari; un aumento del know how, in quanto la trasversalità della materia informatica permette di condividere conoscenze e capitalizzare anche esperienze che non fanno parte delle materie informatiche stesse; il consolidamento e la continuità operativa, in quanto anche attraverso tecnologie di virtualizzazione parte degli apparati server dei singoli Comuni potranno essere impiegati per politiche di backup e di continuità operativa in siti distinti dalla sala CED principale; dovrà garantire un presidio informatico su tre fonti, cioè nell'assistenza agli utenti, il personale dei Comuni, nel rapporto rafforzato con i fornitori con i quali aumenterà ovviamente la nostra capacità contrattuale in quanto aumenta il bacino, il numero e la quantità di forniture che noi chiederemo ogni volta ai singoli fornitori; nella capacità di supporto alla progettazione delle politiche informatiche dei Comuni aderenti all'Unione. Ovviamente il SIA dovrà garantire una omogeneizzazione delle tecnologie mediante la progressiva tendenza verso identici

sistemi applicativi, che è propedeutica ad una interoperabilità degli enti associati; una omogeneizzazione sulla quale ovviamente inizierà immediatamente a lavorare il SIA, il responsabile e anche il gruppo che farà parte del SIA, che si raggiungerà con il tempo, quando i singoli contratti andranno a scadere, almeno quelli che non si riuscirà prima ricontrattare e quindi a uniformare, come è previsto anche nella convenzione. La convenzione, come avete potuto leggere, è costituita da 22 articoli. Giusto per richiamare quelli più rilevanti mi preme richiamare l'articolo 4 che descrive le linee di attività del SIA. I servizi resi dal SIA saranno modulati secondo queste linee di attività:

*0 l'amministrazione e la gestione delle reti locali. Ovviamente solo su indirizzo dell'Unione l'ufficio potrà pianificare la creazione, la gestione e anche l'eventuale espansione delle reti fungendo da amministratore di sistema;

*1 la gestione associata dei servizi informatici dell'Unione;

*2 la gestione associata dei contratti di manutenzione e assistenza con tutti i fornitori legati all'ICT;

*3 l'assistenza hardware e software, che il SIA dovrà garantire a tutti i Comuni e ovviamente all'Unione stessa;

*4 la gestione e lo sviluppo di specifici progetti previsti nel progetto di sistema a rete regionale per l'Unione;

*5 iniziative e progetti di sviluppo delle reti telefoniche, tenuto conto anche delle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, ad esempio il VOIP, quindi dalla convergenza delle tecnologie voce-dati;

*6 la gestione e lo sviluppo tecnico del sito Web dell'Unione dei Comuni aderenti, con particolare attenzione ai sistemi di CMS e alla tematica dell'accessibilità ed usabilità, al fine di razionalizzare e uniformare le modalità di comunicazione all'interno dell'Unione stessa e di avviare percorsi verso tecnologie open source;

*7 l'analisi delle dotazioni hardware e software di base ed applicativi presenti nei Comuni ed elaborazione di eventuali piani di immigrazione analizzando le effettive necessità dei Comuni allo scopo di ottimizzare il rapporto qualità-prezzo;

*8 l'acquisizione di beni e servizi in materia informatica;

*9 la valutazione tecnico-economica di proposte di forniture hardware e software o di soluzioni sistemiche o di servizi professionali;

*10 la formazione del personale: ovviamente su esplicita richiesta dei Comuni verranno forniti precisi indirizzi per la realizzazione dei programmi informativi rivolti al personale sui temi informatici;

*11 la gestione e lo sviluppo dei sistemi di video sorveglianza.

Come dicevo, vi sarà un ufficio unico, sarà composto praticamente dai funzionari, dai tecnici che attualmente lavorano nei quattro Comuni in questo ambito, nell'ambito del CED dei servizi informatici e telematici. Sarà poi individuato un responsabile del SIA, che nella convenzione è ben specificato, noi auspichiamo che ovviamente oltre ad avere i necessari requisiti di professionalità, venga valutato all'interno del gruppo di persone che sono dipendenti degli enti e che costituiranno il SIA. Il nuovo ufficio dovrà ovviamente impegnarsi per gestire i contratti dei Comuni e in particolar modo a ricontrattare i singoli contratti in essere in forma unitaria, proprio al fine di ottenere economie di scala, garantendo comunque i servizi. Dovrà stipulare appositi contratti subentrando in quelli dei Comuni; dovrà gestire i contratti in essere riportando la scadenza di ogni contratto, ove possibile, al 31 dicembre. E ovviamente dovrà coordinarsi con la Regione Emilia Romagna, la Provincia, la società Lepida, per avere laddove è possibile le migliori condizioni di prezzo e di prestazioni da parte dei fornitori. L'articolo 7 quindi ben chiarisce che noi non aspetteremo la scadenza naturale dei contratti di software che sono attualmente utilizzati dai Comuni, che sono diversi, credo che siano almeno tre, ma da subito il responsabile del servizio tenderà una ricontrattazione al fine di anticipare questa scadenza, renderla omogenea con tutti, e quindi poter procedere ad un unico appalto per tutti i quattro Comuni, e questo al fine di ottenere economie di scala. Ci sarà un gruppo tecnico-amministrativo di coordinamento e programmazione del servizio che sarà costituito dai dipendenti dei quattro Comuni. La sede dell'ufficio del SIA sarà nel Comune di Scandiano, quindi nella sede dell'Unione Tresinaro Secchia che è attualmente nel Comune di Scandiano. Poi ovviamente nella convenzione ci sono altri articoli che riguardano l'organizzazione del personale, la ripartizione delle spese, quindi le risorse finanziarie, la regolamentazione del patrimonio che si andrà a costituire, patrimonio informatico di strumentazione e di tecnologia; poi ovviamente anche i casi di recesso, la risoluzione delle controversie e tutte le altre questioni che ovviamente riguardano il trasferimento di una funzione di questo tipo. Penso quindi che la scelta che stiamo facendo sia una scelta giusta, dovuta e necessaria. Penso anche che questo sia uno di quegli ambiti dove davvero è possibile ottenere dei miglioramenti in termini di efficienza, di qualità del servizio, ma anche delle economie di scala e dei vantaggi economici, perché stiamo parlando di un ambito dove i costi sono molto elevati, quello dei software informatici, dove il mercato non è così aperto, dove sicuramente una massa così importante che mettiamo in campo come quella di quattro Comuni che rappresentano più di 70.000 abitanti può ottenere dei vantaggi contrattuali rispetto ai fornitori dei singoli software. Questo deve essere l'obiettivo, e dalle nostre prime stime già si evince che fin da ora c'è già qualche vantaggio economico, ma sicuramente questo aumenterà nel corso del tempo, quando i contratti dei singoli Comuni scadranno andremo quindi ad appalti

unici per tutti gli enti, sia nella fornitura dei contratti di software, ma anche del materiale informatico più semplice come gli impianti, piuttosto che i computer e tutto il resto, tutto quello che è tecnologia informatica che serve ai nostri Comuni a vivere. Penso pertanto che sia una prospettiva assolutamente positiva. Non dobbiamo ovviamente smettere di lavorare anche su quella seconda funzione che noi avevamo indicato nel bilancio di previsione dell'Unione per trasferirla all'Unione Tresinaro Secchia, che è la gestione del personale. Ci stiamo lavorando, in questi mesi vi abbiamo lavorato moltissimo, con la spending review credo di giugno-luglio abbiamo purtroppo subito un rallentamento perché la spending review prevede ulteriori vincoli, ulteriori balzelli, ulteriori difficoltà nella gestione del personale, e questo ci ha obbligati a sospendere un attimo il trasferimento di questa funzione all'Unione, però noi riprenderemo il tema nel più breve tempo possibile per riuscire a rispettare quanto avevamo detto nel bilancio di previsione, quindi il trasferimento entro l'anno, quindi arrivare alla quinta funzione.”

Consigliere Fabio Filippini:

“È ovvio che questa funzione andava trasferita non oggi ma tanto tempo fa. Oggi la trasferiamo - adesso forse il Sindaco ha dimenticato di ricordarlo - in fretta e furia il 27 di agosto perché se non lo facciamo entro la fine del mese in tutti i Consigli comunali dell'Unione e poi con il voto che vi sarà mercoledì prossimo all'interno dell'Unione stessa, si perdono i finanziamenti da parte della Regione e dello Stato. Quindi la motivazione che ha sostanzialmente accelerato questo trasferimento deriva da questo fatto. Ricordo che quando io incalzai la Giunta sia dell'Unione che di questo Comune affinché questo fosse uno dei primi servizi ad essere trasferito - è più o meno un anno e mezzo che lo dico, se non due - mi fu detto allora sostanzialmente che c'era un problema di ordine pratico, proprio la questione dei contratti in essere che dovevano essere mandati a naturale scadenza e di conseguenza si attendeva che si arrivasse a ridosso della scadenza di questi contratti per poi trasferire in maniera più semplice i servizi informativi all'interno dell'Unione. Oggi invece ci viene raccontato l'esatto opposto; si dice: "no, li trasferiamo, e i contratti in essere cerchiamo di portarli a termine entro il 31 dicembre". Io dico: se si fa oggi questa operazione, la si poteva fare anche allora. L'insieme delle due cose cosa facilmente fa concludere? Fa concludere che qua non c'è una visione strategica, noi viviamo alla giornata, e questo io l'ho sempre detto, siamo al secondo round, perché la Protezione Civile ha vissuto esattamente lo stesso iter di approvazione, è rimasto un contenitore vuoto perché niente è stato fatto, ed è stato dimostrato in questi due anni. Il rischio è che succeda la stessa cosa per i sistemi informativi. Poi se noi andiamo a guardare e a leggere la convenzione nel dettaglio (io ho la fortuna di poterla leggere anche tecnicamente, perché lavorando nel settore riesco ad addentrarmi anche sostanzialmente in strategie proprio anche tecniche, di come si fanno economie di scala in questi servizi), è evidente che è una accozzaglia buttata lì all'ultimo secondo, e non poteva essere diversamente. Qua bisognerebbe avere l'onestà intellettuale di ammettere come stanno le cose, di dire: "attenzione, la strategia adesso su questo servizio la studiamo nei prossimi mesi"; ma non venirci a raccontare che questa è stata una convenzione che da tempo è stata studiata e che adesso la trasferiamo, perché altrimenti si sarebbe passati in Commissione, ci sarebbe stato spiegato come avvengono i trasferimenti di questi servizi, come si intende organizzare un unico centro elaborazione dati, se si intende gestire ad esempio con un out source in totale del data center, oppure si intende fare un unico data center organizzato in qualche modo, con quali polici di disaster recovery, ad esempio, e di business continuity. Tutte queste cose che sono tipiche di approfondimenti che vengono fatte quando si deve trasferire una funzione, si sarebbe dovuto portarle per lo meno in Commissione per poi avere un iter un attimo un po' più strutturato. Invece siamo qua, ed è evidente che il Presidente del Consiglio comunale per motivare la mancanza di questi passaggi doveva dirci qual era il motivo di tutta questa fretta, che è stata quella proprio di dire: "perché altrimenti, se non c'è la quarta convenzione rischiamo di perdere i finanziamenti". Allora, portate pazienza, sono due anni che io dico che qua manca una strategia, continua a mancare la strategia, stiamo vivendo alla giornata (ma dire che si vive alla giornata è fare veramente un complimento), adesso qua ci troviamo a votare questa convenzione e non si capisce veramente che tipo di prospettive abbia, perché anche sul personale non si capisce se vada in capo all'Unione oppure no; c'è scritto che fino alla fine dell'anno ognuno rimarrà a lavorare sul proprio data center, non ci sono delle date di scadenza entro le quali il data center viene accomunato, e non si capisce se questo viene fatto oppure se rimangono quattro data center separati. Cioè manca proprio una strategia ben precisa su come questa convenzione viene portata in capo all'Unione dal punto di vista operativo. Poi non tutto può essere dettagliato all'interno della convenzione, questo è evidente, però è ovvio che gli approfondimenti che avrebbero dovuto portare al voto di questa convenzione non sono stati fatti, non sono stati fatti con noi, ma penso che non siano stati fatti neanche con voi che siete della maggioranza; questo perché ci sono state le ferie, quindi non tutti potevano esserci, e non c'è stato tempo, che io sappia, di fare i dovuti approfondimenti tecnici, ma si è dovuto rincorrere una problematica legata probabilmente alle recenti introduzioni normative che sono state fatte a seguito della spending review e quant'altro. Questa non è strategia, quindi qua ci troviamo di fronte ad un problema molto serio. È evidente che votare contrario stasera significa far perdere ulteriori fondi all'Unione; chiedere di fare una cosa di questo tipo, a parte che se anche ve la chiedessi è evidente che non è che mi state ad ascoltare, però sarebbe comunque insensato. Rimarco in maniera forte però che manca questa strategia e penso che chi ha responsabilità di controllo del governo di maggioranza dovrebbe tirare molto di più per la giacchetta chi

queste convenzioni da un punto di vista operativo le deve portare in capo all'Unione, mi riferisco evidentemente alla maggioranza. Da parte nostra, non facciamo nè un passo avanti ne è un passo indietro, nel senso che sarà un voto di astensione proprio per i motivi che ho detto. Non facciamo un passo indietro votando contro perché ci assumiamo le nostre responsabilità e capiamo il momento di difficoltà che stanno vivendo tutti gli enti locali, però per ciò che abbiamo detto in tanti anni, e per come è fatta questa convenzione, non ce la sentiamo di votare a favore, perché è una convenzione fatta male, trasferita per i motivi che ho appena detto, quindi un voto a favore non è assolutamente nelle nostre intenzioni.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Riallacciandomi a ciò che ha detto il Capogruppo Filippini, che ha fatto una chiara visione di quelle che saranno e di quelle che sono state le convenzioni dell'Unione, ci ritroviamo - come egli ha ribadito ed io riaffermo questo suo concetto - all'ultimo minuto a ripercorrere o a votare una convenzione. Ricordo la convenzione dell'Unione Tresinaro Secchia relativa alla Protezione Civile per recuperare dei soldi, che ben vengano dalla Regione, dallo Stato o chichessia; però i contributi che sono arrivati per quella convenzione hanno garantito in futuro una copertura o i singoli Comuni hanno dovuto aggiungere perché la Regione non ha più dato contributi? Quindi viene d'obbligo la domanda se anche in questo contesto della convenzione sull'articolo 13 delle risorse finanziarie e ripartizione delle spese ci può essere da parte della Regione un ulteriore contributo o solo un contributo iniziale e poi alla fine ogni singolo Comune in futuro dovrà garantirsi un suo investimento, tenendo ben presente il deficit in cui si trova il Comune di Castellarano, che anche questo è andato nel limbo, nessuno ne parla più e non si sa più com'è. Anche perché l'articolo 16 della convenzione al punto 3 cita che il recesso di un Comune non fa venir meno la gestione unitaria del servizio per i restanti Comuni. Benissimo, il servizio continua, ma i contributi vengono continuamente garantiti dalla Regione, oppure i contributi debbono essere suddivisi sui tre Comuni restanti? Ritengo quindi anch'io che eventualmente ritrovarci un attimo prima a discutere di questi passaggi sarebbe stato molto più logico e anche in maniera più chiara. Questo è un documento importante che impegna un Comune con altri quattro, fra cui ve n'è uno che ha un deficit elevato, oggi ci troviamo qui di corsa a dover votare un documento che non è così chiaro su quello che può essere in futuro il suo aspetto, di proseguire un discorso di convenzione con la garanzia dei contributi da parte della Regione.”

Consigliere Matteo Caffettani:

“Il discorso sulle effettive funzioni dell'Unione e i tempi di trasferimento ricordati dai consiglieri Filippini e Ferrari non è nuovo da questa sera, lo sappiamo benissimo. Io vorrei solamente dire che è vero il discorso della fretta, tanto che siamo qua riuniti a fine agosto, però è altrettanto vero che nel bilancio di previsione dell'Unione era scritto che sarebbero state trasferite due funzioni quest'anno; quindi alla fine non è una cosa completamente caduta improvvisamente dal cielo. Siamo qui ad agosto anche perché, scusate, l'ha detto, l'ha velato anche il consigliere Ferrari, questo discorso dei soldi che arrivano dalla Regione non è una cosa proprio da gettare, se vogliamo metterla su questo volgarissimo piano, se s'ha da fare un trasferimento di funzioni. Io non ho certo le competenze di Filippini per giustificare quali potevano essere i miglioramenti relativamente proprio agli aspetti tecnici del trasferimento di queste competenze, ho letto da profano la convenzione, mi sembra - l'ho interpretata così - che il focus sia sulla possibilità, già ricordata dal Sindaco ampiamente, di ottenere miglioramenti di efficienza ed economie di scala. Chiaramente un conto è se si presenta a negoziare con un fornitore un Comune da 20.000 abitanti, altro conto se si presenta un ente che ne ha 70.000. Ferme restando chiaramente le problematiche - qua entriamo in un discorso più complesso, che io non voglio negare - che l'Unione ha, mi sembra che questa funzione non ha un impatto evidente sui cittadini, perché mentre i cittadini vedono la Polizia municipale e il Servizio sociale, non vedono il CED, credo quindi che dormano lo stesso sapere che il CED è gestito autonomamente dai Comuni, oppure gestito a livello comunitario di Unione; e se questo comporta miglioramenti ed economie di scala, credo sia un vantaggio, anche se non visto immediatamente, per tutte le cittadinanze. Concludo dicendo che vorrei ricordare a tutti, anche a me stesso in primis, che nelle comunità per definizione bisogna tener presenti anche gli altri, quindi adesso l'Unione è sotto la presidenza del nostro Sindaco, però ci sono più teste pensanti, quindi con tutto quello che ne consegue di positivo e negativo. Io voglio vederlo in positivo il discorso, so che almeno il nostro Comune ha spinto e tirato per un discorso di maggiore velocità di realizzazione, poi qua mi fermo. Cerchiamo di vedere questi lati. Poi non tutto si può tradurre sempre in pratica.”

Alessio Mammi – Sindaco:

“Questa sera ho un po' la conferma che non riusciamo mai a prenderci, nel senso che quando non trasferiamo funzioni all'Unione la critica che ci viene sottoposta è: "credete poco nell'Unione, siete fermi da tre anni alle solite tre funzioni e non cedete sovranità. Quindi non credete in quell'esperienza che avete creato, portato avanti, che ha ottenuto mi pare di ricordare quasi l'unanimità del Consiglio". Quindi se non facciamo questi trasferimenti di funzioni non crediamo nell'Unione; se li facciamo, li facciamo male o troppo tardi, o troppo presto, o senza le necessarie discussioni. Quindi non ci si prende mai. Se perdiamo contributi regionali o statali, si viene giustamente criticati per il fatto che abbiamo perso delle risorse pubbliche; se invece facciamo di tutto per ottenerle, acceleriamo il più possibile, ci impegniamo, convochiamo il Consiglio anche in una data tra l'altro accettabile, non è che siamo al 15 agosto, all'Epifania, o al 25 dicembre, siamo al 27 agosto,

non va bene. In 11 anni di Consiglio comunale ricordo che spesso si sono fatti Consigli nell'ultima settimana di agosto, prima di settembre; potevamo farlo tra una settimana. Allora se facciamo di tutto per ottenere dei contributi ci si critica perché abbiamo saltato dei passaggi. Dunque, delle due, una: diciamo che questo è un passaggio importante perché è la dimostrazione che diamo seguito a quanto noi avevamo già detto nel bilancio di previsione. Non condivido il ragionamento di Filippini che dice che non c'è visione strategica, ma del trasferimento del CED all'Unione avevamo già discusso prima con il bilancio di previsione 2012, se uno va a leggere la relazione trova che c'è scritto in maniera chiara che nel 2012 noi ci impegniamo a trasferire il CED e la gestione del personale. Il trasferimento del CED lo stiamo facendo, la gestione del personale ha i problemi che prima vi ho ricordato legati alla spending review; quindi noi stiamo dando semplicemente attuazione a quanto avevamo già deciso molti mesi fa, quindi non c'è nulla di nuovo. Di cosa stiamo parlando? Stiamo parlando di un settore e di una funzione che ha un forte impatto con la popolazione, per cui è giusto un coinvolgimento profondo da parte dei consiglieri comunali, dei rappresentanti dei cittadini, in quanto questa funzione ha una rilevanza sociale? Se parlassimo di Servizio sociale, se parlassimo di Polizia municipale sarebbe giusto un coinvolgimento ampio e articolato del Consiglio comunale e dei rappresentanti dei cittadini; ma stiamo parlando della gestione dei computer, dei servizi informativi e informatici, del CED. Ora, ogni consiglio tecnico da parte di chi ha esperienza nel settore è accettato e benvenuto, tra l'altro se ne potrà tenere in considerazione anche nei prossimi mesi, perché il mondo non finisce adesso, quindi continueremo a lavorarci; però è una materia molto tecnica, quindi se non ci sono stati alcuni passaggi, tipo la convocazione di una Commissione che poteva essere fatta qualche giorno fa, probabilmente abbiamo sottovalutato questo percorso perché stiamo parlando - ripeto - di una funzione che ha un'importanza soprattutto nel funzionamento interno dei Comuni e dell'Unione, non ha un forte impatto con la popolazione. Noi pensiamo che migliorerà dal punto di vista del risparmio economico e della qualità degli interventi, dell'efficacia e dell'efficienza l'attività delle nostre amministrazioni, ma - come diceva il consigliere Caffettani - credo che il sonno degli scandinavesi continuerà ad essere uguale a quello che c'era prima del trasferimento del CED all'Unione dei Comuni Tresinaro Secchia, non cambierà moltissimo la vita dei cittadini scandinavesi, certamente ha una rilevanza per la vita dei nostri enti. Però, ripeto, anche le questioni poste dal consigliere Filippini sono molto tecniche, sulle quali io non entro neanche perché non ne ho le competenze, penso che da parte anche dei nostri dirigenti e di colui che sarà responsabile del servizio vi sarà tutta la disponibilità ad accogliere eventuali contributi di ordine tecnico che arriveranno su questa materia; e se ci sarà bisogno e necessità di recuperare dei passaggi anche nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, io do la mia disponibilità a farlo, però non credo che si stia parlando di una funzione e di un settore che così impatta sulla vita dei nostri concittadini per cui era giusto convocare dieci riunioni.”

Consigliere Fabio Filippini:

“A me sorprende sempre molto quando ci si sottopone una convenzione da votare e si sottovaluta poi quelle che sono le responsabilità di chi vota. Io sono chiamato a votare un documento e voglio che ne vengano approfonditi anche gli aspetti tecnici in Commissione con un iter corretto. Che poi questo abbia un impatto sociale, cioè che abbia un impatto diretto sulla cittadinanza, o non lo abbia, è un dato secondario, a me francamente questo interessa poco. Quello che io ho detto è semplicemente questo: ben vengano i trasferimenti alle Unioni, nel bilancio di previsione c'era scritto due funzioni, ma non erano scritte quali, quindi a noi non era dato sapere quali fossero. Noi ne abbiamo indicate due che secondo noi erano prioritarie, di cui una è questa, però ci aspettiamo che tutto venga fatto nel rispetto del Consiglio comunale, che il Sindaco deve avere perché anche lui è un membro del Consiglio comunale, quindi tale atto deve essere sottoposto ad un iter che è quello che prima viene discusso in Commissione. Questo non è stato fatto neanche per la Protezione Civile che, se volete, in maniera latente non ha impatti sulla popolazione, ma se malauguratamente succedesse qualcosa ha un bell'impatto sulla popolazione. Anche su quello, tanto per fare un passo indietro - e c'era anche il Sindaco che allora votò come consigliere comunale - fu fatto esattamente lo stesso iter. Allo stesso modo qua l'iter che è stato posto in essere è esattamente lo stesso e francamente diventa inaccettabile. Quindi non è una questione di prenderci o non prenderci, è una questione che le cose vengono fatte male, perché se venissero fatte bene vi garantisco che ci sarebbe il nostro appoggio totale, tant'è che noi non votiamo contro questa convenzione, perché anche dopo aver sentito ciò che ha detto il Sindaco verrebbe quasi voglia di votare contro, ma noi comunque ci assumiamo le nostre responsabilità e non votiamo contro perché il Consiglio comunale non può essere relegato ad una semplice alzata di mano, in cui alziamo la mano e votiamo sì a quello che dicono i tecnici. No, la politica deve dare il suo contributo per lo meno sulla scelta strategica. Quando io parlo di conoscenze tecniche, non è che voglia andare a dire al dirigente del CED, che caso mai ne sa comunque più di me, cosa deve fare, ma sono scelte strategiche, cioè che strada vado a prendere: faccio un unico CED oppure no? O non è che ne mantengo quattro separati, faccio economie di scala solo sui software? Queste sono scelte che avrebbero avuto un impatto anche direttamente, caso mai con la collaborazione dei tecnici, sul documento che stiamo votando questa sera. Poi uno ne può capire di più o ne può capire di meno, chi ne capisce di più per fortuna può dare comunque il suo apporto, e questo è stato impedito, e questo è un grave errore. Ma perché è stato impedito? Per fortuna che abbiamo un Presidente del Consiglio che è stato molto franco è onesto e ha detto: "abbiamo seguito questo iter per questi motivi", e ci ha

detto quali sono i motivi veri. Questa è onestà intellettuale! Poi, adesso la vogliamo raccontare in un altro modo? Va bene, se poi qualcuno si vuole far prendere per il naso, io sinceramente non ci sto; io sto mettendo in discussione il metodo, non il fatto che la funzione andasse o no trasferita, per me andava trasferita due anni fa; io ho messo anche in contraddizione quello che il Sindaco ha detto, perché due anni fa diceva che non si poteva trasferire perché c'erano dei contratti in scadenza; adesso sta dicendo invece che anche se ci sono dei contratti che non sono scaduti trasferiamo lo stesso la funzione e cercheremo di fare in modo di farli scadere entro la fine dell'anno; se andiamo a prendere i verbali, il Sindaco ha detto esattamente questa cosa. Allora diciamoci le cose come stanno e basta, poi recuperiamo il tempo perduto, però non veniamoci a raccontare le cose come non sono nella realtà, perché altrimenti prendiamo in giro tutti. Io sinceramente di farmi prendere in giro non ne ho voglia. Poi, comunque, il nostro voto rimarrà sempre quello, cioè quello di astensione.”

Consigliere Fabio Ferrari:

“Brevemente, per rispondere anche a Caffettani: si ben vengano i soldi dalla Regione, ma che siano continuativi, che non sia solo uno step iniziale per una convenzione o per andare ad allargare quella che è l'Unione, ma che vi sia la possibilità di riceverli per una copertura di quelle che sono le convenzioni tra i quattro Comuni. Il gruppo Lega Nord è stato contrario all'Unione sin dalla nascita, ci credeva poco allora e ci crede ancora meno oggi, non è una novità, ma non per una contrarietà politica o perché abbiamo i paraocchi, perché ad oggi - e io questa sera l'ho citato avvalendomi sempre sull'articolo 16 - abbiamo il Comune di Castellarano che è in una situazione di deficit, se questo non può garantire la copertura, la domanda io la ripropongo: chi andrà a coprire quella del Comune di Castellarano, verrà meno un Comune? E allora che senso ha avere una Unione dei Comuni se un Comune viene a meno? Quindi bisognerebbe analizzare un attimino meglio le situazioni di ogni singolo Comune, e prima di fare delle convenzioni con degli articoli che parlano appunto di recessi, valutare bene la copertura.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Voglio chiarire - consigliere Filippini, che la mia giustificazione non era tanto per commentare l'iter, quanto sulla data, cioè il perché il 27 agosto, perché il 31 c'era una scadenza, non tanto sull'iter precedente.”

Consigliere Massimo Bizzocchi:

“Poiché sono capogruppo in Consiglio dell'Unione dei Comuni, posso dirvi che in Unione è un po' che si parla dei trasferimenti. Filippini ha chiesto se crediamo nell'Unione. Noi ci crediamo, ma non sempre la minoranza o l'opposizione ci crede. Se ci si crede, vanno trasferiti più servizi possibili. Io sono molto contento di questo trasferimento e auspico che venga fatto anche il secondo quest'anno; non so se sarà sempre possibile farne due all'anno, però se continuiamo su questa strada sicuramente andiamo ad un risparmio e ad una naturale cessione all'Unione di servizi che l'Unione può gestire meglio. Credo che l'esempio della Polizia municipale, adesso dell'Unione Tresinaro Secchia, sia davanti agli occhi di tutti, ha mezzi efficienti, sono efficienti gli agenti stessi, è stata comprata la prima auto ibrida dando seguito tra l'altro ad un ordine del giorno che avevamo approvato in Consiglio dell'Unione. Perciò le cose si fanno. Non sempre - e qui forse devo dare un po' ragione a Filippini - il tempo ci aiuta, nel senso che a volte si corre tanto e si salta qualche Commissione, si salta qualche riunione in più; giustamente qualcuno vorrebbe maggiori approfondimenti o vorrebbe maggiori chiarimenti, però a volte il tempo è tiranno. Su questo forse dobbiamo cercare di rispettare un po' di più una tempistica naturale per questi approfondimenti, per questi avvicendamenti.”

Consigliere Giuseppe Pagliani:

“È chiaro che la nostra visione originaria dell'Unione è profondamente mutata, è profondamente mutata perché ci si raccontò, ci si promise che le sinergie, le economie di scala avrebbero potuto portare grandi vantaggi ai singoli Comuni, invece ci troviamo vittime dei particolarismi e dei singoli piccoli meri interessi dell'uno o dell'altro Comune. Cioè l'Unione dei Comuni è vittima di interessi particolari dell'uno e dell'altro, ed è vittima a tal punto che si agisce sempre in emergenzialità. Il discorso che faceva Fabio è profondamente diverso, non si dice: "no, non va bene questa cosa perché è stata decisa troppo presto o troppo tardi", no lo spirito con il quale è nata l'Unione è stato tradito mille volte; noi nel documento originario chiedemmo 14 modifiche, furono accettate tutte con anche compromessi all'interno delle singole voci, e fu quella la condizione specifica per la quale noi votammo favorevolmente, con tanti interrogativi e tanti auspici, che sono stati fortemente e pienamente traditi. È questa la verità, si agisce di corsa solo per prendere il contributo regionale, senza neanche star tanto a parlare e spiegare, perché di fatto la logica è quella di cercare di arraffare dalla Regione il più possibile per tenere una scatola che non ha dato e non ha avuto gli effetti che avrebbe dovuto, e questa è la logica con la quale si opera. È chiaro che il nostro voto, nonostante le critiche che io ho ritenuto anche ingenerose, perché sicuramente fuorvianti quelle del primo intervento del Sindaco, l'intervento che ha fatto subito dopo Filippini, il nostro sarà chiaramente un voto di astensione, ma non cambia il giudizio su quella che è oggi l'Unione, tanto più governata anche dal Comune di Scandiano, noi qualche vantaggio e una maggiore incisione li vorremmo anche dal punto di vista politico dell'amministrazione scandianese, questo puntualmente non avviene. Dunque, è ancor più grave e ancor più indicativo l'inutilità di un organo guidato dal Sindaco di Scandiano che non ha assolutamente nessuna strategia e nessun vantaggio anche per i territori che fanno parte dell'Unione. I problemi di Castellarano torneranno all'Unione.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessun altro chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.”

(Approvato a maggioranza.)

Favorevoli n. 14

Contrari n. 0

astenuti n. 6 *Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, (Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano) Beltrami Davide, Ferrari Fabio, Moretti Filippo (Gruppo Lega Nord Padania)*

“Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata.”

(Approvato a maggioranza.)

Favorevoli n. 14

Contrari n. 0

astenuti n. 6 *Filippini Fabio, Pagliani Giuseppe, Nironi Alessandro, (Popolo della Libertà – La Destra Uniti per Scandiano) Beltrami Davide, Ferrari Fabio, Moretti Filippo (Gruppo Lega Nord Padania)*

Punto n. 4: *"Approvazione modifiche alla convenzione con "Azzurra Scrl" di Scandiano per manutenzione straordinaria presso il circolo tennis di Scandiano". (Deliberazione C.C. n. 82 del 27/08/2012)*

Assessore Matteo Nasciuti:

“La richiesta di modifica della convenzione in essere con "Azzurra Scrl" riguarda un investimento da parte di "Azzurra" di 124.954 euro rispetto al rinnovo del manto dei campi da tennis coperti, oltre all'impianto di illuminazione, l'impianto di riscaldamento e la realizzazione di una pensilina del fabbricato ad uso bar e sala polivalente, per intenderci quella a lato dei campi da calcetto. Si richiede un allungamento della convenzione di 20 anni a fronte appunto di questo investimento, tenendo conto che non è mai stata fatta manutenzione straordinaria in un impianto che ha oltre 20 anni e che l'attività svolta all'interno dei campi da tennis coperti è una delle attività più frequentate dai cittadini scandianesi e non, per cui era necessario dovere appunto mettere mano a queste opere datate ed usate frequentemente. Non avendo noi la possibilità di fare un investimento di questo tipo, la società che in questo momento ha in convenzione l'impianto si è proposta appunto di fare questo tipo di investimento e di avere un aumento della convenzione per poter ammortizzare l'investimento stesso.”

Marco Ferri - Presidente del Consiglio:

“Poiché nessuno chiede di intervenire, metto in votazione il punto all'ordine del giorno.” *(Approvato all'unanimità).*

Favorevoli n. 19

contrari n. 0

astenuti n. 0

“Metto in votazione l'immediata eseguibilità della delibera ora approvata.” *(Approvata all'unanimità).*

Favorevoli n. 19

contrari n. 0

astenuti n. 0

Letto, approvato e sottoscritto:

Il Presidente
DOTT. FERRI MARCO

Il Segretario generale
DOTT. GREGORIO MARTINO